

Mentre si moltiplicano le prese di posizione sui pericoli della diossina

# 'O cambia o si chiude'

L'assessore Caffaz chiede misure di sicurezza per l'inceneritore sotto accusa

**oscopio**  
cura di Vera Vieri



**VE A FIRENZE, A SIENA,  
PRATO, MONTECATINI**  
appuntamento ☎ 055/48.06.67

21-3/20-4  
Premuntivi  
contro possibili  
difficoltà nel  
l'ambiente di la-  
voro. Non ri-  
d un viaggio. In-

**Bomboniera**  
Via L. Morandi, 36  
☎ 432.430 - FIRENZE

**BA**  
ENTO DA LAVORO  
vi 27r - Firenze

**bilancia**  
23-9/22-10  
Giornate intense  
e movimentate.  
Chiarimenti im-  
portanti quan-  
to necessari in fa-  
miglia. Avete voglia di sfor-  
zarvi: fatelo.

21-4/20-5  
Giornate intense  
e movimentate  
da iniziative  
nuove. Attenzio-  
ne a non fare  
in campo econo-

**FIORENPESCA**  
alimenti surgelati  
Via dell'Arcobaleno, 62 Tel. 75 63 86 Scandico  
Via Rondinella, 44 Tel. 80.50.20 - Firenze  
Trattamento speciale per ristoranti  
Specialità marinare e gastronomiche

SCUOLA DI ESTETICA  
**REALI**  
IZIONE CONTINUA  
Novoli, 42/d  
10.837/410.152

**scorpione**  
23-10/22-11  
Momenti di fel-  
lità in amore.  
Positiva soluzio-  
ne di un proble-  
ma economico.  
Non rinunciate ad un viag-  
gio.

**III**  
Emotività a fior  
di pelle. Mo-  
menti di tensio-  
ne con il par-  
tner. Evitate at-  
timpulativi.

**Carole Davi**  
pelleccia artigiana  
PELLICCIA SU MISURA  
RIMESSE A MODELLO  
V. Masaccio 12/a.r. FI ☎ 577.921

**VIKI**  
PELLICCIE  
Vinci (Firenze)  
do Via Machiavelli  
50.91.55-50.01.61.

**sagittario**  
23-11/21-12  
Bisogno d'azio-  
ne e di movi-  
mento. Qualche  
preoccupazione  
familiare. Mo-  
menti di tensione con il par-  
tner.

**RO**  
22-6/22-7  
Periodo delu-  
dente per il  
campo degli af-  
fetti. Vi accorge-  
rete che avete  
la vostra fiducia

**SAVASA**  
V. J. A. D'Onofri 21  
391 397  
FIRENZE

La relazione dell'Usi 10/D sulla pericolosità (relativa secondo gli esperti che l'hanno redatta) dell'inceneritore di San Donnino ha provocato la mobilitazione degli ambientalisti che si appellano all'immediata chiusura dell'impianto e - ad essere franchi - al sostanziale «no comment» degli amministratori. In questa luce, la nuova presa di posizione dell'assessore all'Ambiente della Provincia è la benvenuta. «Il Comune deve adeguare gli impianti alle norme di legge che prevedono l'installazione delle camere di post-combustione - ha detto infatti Ugo Caffaz - e quindi presentare il progetto apposito entro febbraio, pena la chiusura dell'impianto». Una presa di posizione decisa, dunque, anche se - così pare - non sono le sole camere di post-combustione a poter risolvere il problema della diossina in particolare e dell'inquinamento in generale.

Lo stesso Caffaz, del resto, non attribuisce particolare pericolo alla situazione: «Nella situazione attuale - continua l'assessore - la relazione dell'Usi 10/D è tranquillizzante, ma nei limiti dell'adeguamento previsto. Siccome però ci interessa prima e soprattutto la salute della popolazione e la sua tranquillità in quel senso, stiamo prendendo contatti con l'Istituto superiore della sanità per concertare in tempi rapidissimi il conferimento di un incarico a tecnici di livello interdisciplinare per avere un responso definitivo». «Noi non possiamo - conclude l'assessore - pensare che la gente viva nel dubbio e anche nel terrore di correre dei pericoli

ro davvero terribili». Fra le tante prese di posizione, possiamo poi registrare quella del «centro iniziativa ambiente» - un gruppo federato alla Fgci - «Le quantità di diossina attualmente presenti attorno all'inceneritore sono sicuramente sufficienti per essere assimilate dagli organismi delle popolazioni della zona che ci vivono ventiquattro ore su ventiquattro, concentrandosi nel tessuto adiposo senza possibilità di smaltimento e con effetti non del tutto prevedibili ma sicuramente nocivi».

«Fuori luogo pare quindi la presa di posizione della federazione provinciale del Pci - continua il «centro» - tesa a tranquillizzare la gente; quasi un tentativo di coprire con parole rassicuranti una realtà che è di emergenza e che richiede un'unica scelta: la chiusura dell'inceneritore per salvaguardare la salute dei cittadini».

«Occorre prendere spunto dall'emergenza - si conclude - per definire una diversa politica dei rifiuti nell'area fiorentina che punti sulla raccolta differenziata ed il riciclaggio, il non spreco dell'energia contenuta nei rifiuti solidi urbani mediante tecniche come quella del compostaggio e la riduzione al minimo indispensabile dell'uso e del numero degli inceneritori, aumentando al tempo stesso i margini di sicurezza mediante procedimenti raffinati (ed oggi disponibili) di abbattimento dei fumi e delle scorie».

Dopotutto - e questo sono in tanti a dirlo - «non ha senso definire livelli di pericolo al di sotto dei quali convivere con la

## Grazie a un'auto speciale Finalmente una scuola guida per handicappati

All'autoscuola di Romano Chiti, in via Villamagna, è stata presentata ieri un'automobile specificatamente modificata per permettere ai portatori di handicap di fare scuola-guida. L'auto, una mini Innocenti, è stata parzialmente trasformata a spese del Chiti con un contributo di sei milioni da parte della Provincia. Questo è il risultato di anni di lavoro per garantire la patente di guida, con le dovute garanzie, ad un numero maggiore di handicappati.

Come ha spiegato l'ingegner Bafile della Motorizzazione, l'handicappato non può esercitarsi alla guida se non ha superato l'apposita visita medica. Questa però è destinata a concludersi con esito negativo se il candidato non si è precedentemente esercitato. È un circolo vizioso. Per superare



L'interno dell'auto 'speciale'

## E al sindaco si chiede 'Quando ci muoviamo?'

I consiglieri comunali membri della terza commissione (Sandro Barocci, Mirna Migliorini, Tommaso Giovacchini, Marco Ricceri, Raffaele Tesori e Sergio Savasini) hanno inviato una lettera al sindaco e 207, all'assessore all'Ambiente Fabrizio Chiarelli sul tema dell'inceneritore di San Donnino. I consiglieri, prendendo atto della situazione di generale stallo in cui vive (anche vittima delle inadempienze) l'intero sistema di smaltimento dei rifiuti, invitano l'amministrazione comunale a predisporre con urgenza ogni più opportuna iniziativa e a far conoscere i propri progetti su questo tema e di portarlo al più presto all'esame e alla discussione del Consiglio comunale. La commissione ricorda anche all'assessore Chiarelli l'impegno precedentemente preso dalla Giunta per un intervento risolutivo su questi problemi entro il mese di febbraio.

Firenze, nel 1978, ha messo a disposizione un'area chiusa nei pressi dell'Anconella, dove è possibile per l'handicappato esercitarsi prima di sottoporsi alla visita medica, sotto i controlli «maggiori», ottenendo poi il foglio rosa che gli permetterà di impratichirsi nella guida sulle strade pubbliche.

L'autoscuola che a Firenze cura questa fase così importante, è appunto, quella del Chiti. Per facilitare questa attività è stata preparata la mini di cui abbiamo parlato. L'auto riunisce in sé tutti gli accorgimenti necessari a superare le difficoltà e i limiti che svariati handicappati comportano per la guida. Il cambio è automatico, le

azionati indifferentemente con la mano destra o sinistra, i freni e l'accelerazione possono essere fatti funzionare con i piedi. Non sono ammessi. E da tener presente, tuttavia, come spiega il dottor Massimo Moriani, medico esperto in questo tipo di problemi, che la legislazione italiana in materia risale al 1959. Ciò limita fortemente l'impiego della moderna tecnologia applicata alle problematiche di cui stiamo trattando. I passi da gigante fatti dalla scienza consentirebbero la guida a persone che per la legge oggi sono escluse.

Susanna Selmi